

CALENDARIO PARROCCHIALE 10 - 24 febbraio 2019

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	11	08.00	B.V. Maria di Lourdes (M) XXVII^ Giornata Mondiale del malato
Martedì	12	08.00	S. Messa
Mercoledì	13	08.00	S. Messa
Giovedì	14	08.00	Santi Cirillo (monaco) e Metodio (vescovo) Patroni d'Europa (M)
Venerdì	15	08.00	S. Messa
Sabato	16	18.30	S. Messa prefestiva Pantano Rino (trig.)
Domenica	17		VI^ del TEMPO ORDINARIO S. Messe con orario festivo 09.00 - 11.00 - 18.30 09.00 Angelo, Attilio e Emma; Soranzo Rino (trig.); Ferrato Guido (trig.)
Lunedì	18	08.00	S. Messa
Martedì	19	08.00	S. Messa
Mercoledì	20	08.00	S. Messa
Giovedì	21	08.00	S. Messa
Venerdì	22	08.00	Cattedra di S. Pietro apostolo (F)
Sabato	23	18.30	S. Messa prefestiva
Domenica	24		VII^ del TEMPO ORDINARIO S. Messe con orario festivo 09.00 - 11.00 - 18.30 11.00 Ricordiamo Gabriella con la partecipazione del coro africano "Rinascita" in occasione del V° anniversario della morte



Parrocchia Santa Maria Regina
Via Euganea - Feriole, 34
35037 Teolo (PD)
Tel 049/9900056
parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO C
ANNO 2018/2019 N. 04
10 - 24 febbraio 2019

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore 08.00 (eccetto variazioni segnalate)

Sabato: S. Messa Festiva ore **18.30**

Orario festivo della Domenica: ore **09.00 - 11.00 - 18.30**

✚ **Ogni domenica e ogni giorno festivo** la Messa delle ore 09.00 viene celebrata per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

11 febbraio 2019: "27° Giornata Mondiale del Malato"



L'11 febbraio di ogni anno viene ricordata la "Giornata del malato", soprattutto quello debole ed indifeso che come tale viene riconfermato anche dalla Costituzione Europea .

A difesa della vita umana **Papa Francesco al IV° Seminario su Etica nella Salute (1. 10. 2018)**, disse: **"se la persona si sente amata l'ombra negativa dell'eutanasia scompare"**.

Sono parole dure ma dimostrative della realtà quotidiana che Papa Francesco non dimentica mai di ricordarcelo.

In questo giorno, peraltro, non può essere disatteso il pensiero anche nei riguardi di tutti quei malati che portano nel loro corpo i segni della malattia, soprattutto quella psico-fisica, e non possono essere disconosciuti ai familiari, le loro ansie, speranze, necessità, mentre la società civile, malgrado tutto, anche se in una solidarietà esteriore, continua a chiudersi nel guscio del proprio egoismo.



Papa Francesco, come i Vescovi tutti, ha affrontato con finalità etica e spirituale senza mezzi termini e con coraggio il disagio psichico nella 27^ "Giornata Mondiale del Malato". Nella nostra storia contemporanea, ci ricorda il Papa, si vuole introdurre con il termine eutanasia non più l'assistenza affettuosa al malato, ma un'azione con la quale, per una qualunque ragione, si vuol porre fine alla sofferenza per una morte indolore, con un volto nuovo, ponendo problemi inediti. Purtroppo **c'è chi vorrebbe spingere la società ad essere selettiva sul quadro vitale della morte dei suoi membri, attraverso una licenza di uccidere,**

che è in contrasto con gli insegnamenti di Ippocrate, il padre della medicina che ha sempre affermato che :” Il dovere del medico è per la vita “.

Spesso si corre il rischio di considerare pietà per le sofferenze insopportabili come uno strumento che porta alla eliminazione della vita che non avrebbe più valore, ma si tratta di considerazioni molto pericolose perché potrebbero coinvolgere handicappati psico-fisici, malati terminali, anziani non autosufficienti.

Per fare qualche esempio: - **l'eutanasia neonatale**, cioè quella autorizzazione ad **“eliminare” bambini**, sotto i 12 anni, portatori di gravi malattie o di infinite malformazioni o mali incurabili, come ” l'intesa” fra la Magistratura Olandese e la clinica di Groningen. La posizione olandese è in contrasto con l'etica europea che nella Convenzione del 1999 vieta espressamente ogni forma di eutanasia; mentre l'Associazione medica mondiale per ben 2 volte, a Madrid nel 1987 e a Marbella nel 1992, si era espressa contro l'introduzione dell'eutanasia; - **l'eutanasia sociale**, cioè quella autorizzazione a **“sospendere” le cure** ad anziani con gravi malattie, a soggetti non autosufficienti o a disabili che comportano una spesa sociale per una lunga degenza o una lunga cura, circostanza che pare sia applicabile all'estero come da notizie dei mass media; **l'eutanasia delittuosa**, cioè quella autorizzazione ad **“eliminare” pazienti mediante somministrazione di sostanze tossiche**, come esecrabili episodi che una cruda cronaca anche recente ci ha fatto conoscere.

Per i Cristiani l'uomo è creatura di Dio ed a Lui appartiene. Lo afferma il Magistero della Chiesa rinnovato dal S. Giovanni Paolo II nell'Enciclica “Evangelium Vitae” che afferma, appunto, **l'eutanasia essere “...uccisione deliberata, moralmente inaccettabile, di una persona umana”.**

Il mondo civile, l'essere umano, la persona, la ragione e la logica non chiedono di morire, ma di vivere, dove spesso la cronaca ci porta a conoscenza drammi che si consumano nella solitudine delle famiglie in tutti i suoi membri .

Quando la malattia, poi, pone nella situazione di sofferenza fisica, ma soprattutto nella patologia psichica, il compito della comunità, cioè le Istituzioni, devono concorrere ad un maggiore impegno di tutela del “malato” ormai “dimenticato e defraudato del proprio diritto”. La patologia mentale, spesso cronica, costituisce uno stato di emergenza latente perché il sofferente spesso è un elemento disgregante della famiglia stessa, ma soprattutto della società; quest'ultima deve anelare nella speranza di risolvere questo grave ed urgente disagio sociale e non nell'emarginazione che di fatto avviene malgrado ogni affermazione anche di natura istituzionale. Il “malato mentale” deve uscire dal lungo buio tunnel della disperazione e della sofferenza che da ben 40 anni non vede uno spiraglio di luce. Solo in questa maniera possiamo considerare la celebrazione di questa **“Giornata” un evento che, andando fuori dal nostro ambito, non deve essere solo rievocazione, ma un fatto costruttivo denso e pieno di significati.** In questo giorno, peraltro, non può essere disatteso il pensiero anche nei riguardi di tutti quei malati che portano nel loro corpo i segni di una grande sofferenza, soprattutto quella fisica.

E possiamo concludere con le sagge parole del **Santo Giovanni Paolo II** :” **Andiamo avanti con speranza** “

AVVISI E INFORMAZIONI

Mercoledì 13 [Catechesi in preparazione alla cresima per i ragazzi di II^ media](#)

Sabato 16 Dalle ore 15.30 alle ore 17.00 [Incontro ACR](#)

Domenica 17

➤ [Incontro con Genitori e Padrini dei gruppi ICFR 13 Stelle e In Cammino](#)

➤ **Ore 16.00** Scuola della Parola presso SMA sul tema: "La gioia...di poter contare sugli amici"

Martedì 19 ore 20.30 [Incontro del gruppo Giovanissimi](#)

Mercoledì 20 [Catechesi in preparazione alla cresima per i ragazzi di III^ media](#)